



Missione Tamberi
**«Sarò il primo
con 2 ori olimpici
nel salto in alto
Vale solo questo»**

«VEDO **PARIGI** OVUNQUE»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103259



LA TRIPPLETTA

All'aperto campione di tutto Tra Olimpiadi ed Europei nel 2024 difenderà due titoli



Tokyo 2021: oro olimpico
Gianmarco Tamberi, il 1° agosto vince i Giochi con 2,37, ex aequo con il qatarino Mutaz Barshim AFP

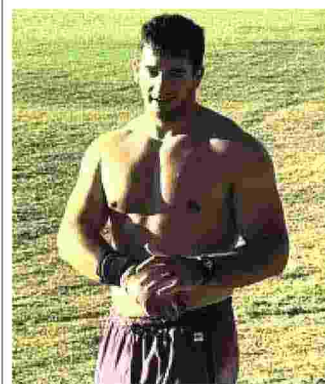


Monaco di Baviera 2022: oro europeo
Il 18 agosto domina sotto la pioggia con 2,30 sul tedesco Poyte (a sinistra) e l'ucraino Protsenko AP



Budapest 2023: oro mondiale
Il 22 agosto il marchigiano vola a 2,36 e conquista l'unico titolo che ancora mancava alla sua collezione AP

Azzurri all'estero



In pedana Leo Fabbri, 26 anni, viceiridato del peso

Fabbri sudafricano Tortu è a Tenerife Palmisano in Spagna

Leo a Stellenbosch con Weir, Desalu e Folorunso. Il gruppo più numeroso lavora alle Canarie. Primo test per i marciatori il 21

Non solo capitano Tamberi: sono tanti infatti gli azzurri che, a caccia di temperature miti e in vista di una stagione mai così ricca di appuntamenti, trascorreranno la prima parte dell'anno in raduni all'estero. Di tutte le specialità.

In Africa Oltre al gruppetto che fa base a Potchefstroom (con Gimbo ci sono i mezzofondisti Simone Barontini, Catalan Tecuceanu e Pietro Aresè) sempre in Sudafrica sono al lavoro a Stellenbosch, non lontano da Città del Capo, i lanciatori di peso Leo Fabbri e Zane Weir; lo sprinter Fausto Desalu e l'ostacolista Ayomide Folorunso; per tutti si tratta di un ritorno, visto che erano già stati il prima di Natale e negli anni passati. Rimangono in Africa, altro ritorno è quello di Yeman Crippa a Iken, nella Rift Valley keniana. Il poliziotto trentino è tornato a macinare chilometri su quei prestigiosi sentieri da pochi giorni in vista del ritorno in maratona, previsto a Siviglia il 21 febbraio. La corsa alla convocazione olimpica nella specialità, con tre posti a disposizione, è lanciata: già in possesso di standard di partecipazione ci sono Iliass Aouani, Neka Crippa (fratello di Yeman) ed Eyob Faniel, ma tra chi deve essere considerato in lizza, oltre allo stesso allievo di Massimo Pegoretti, ci sono Daniele Meucci e Yohji Chiappinelli.

Maratona In sei per tre posti ai Giochi: i fratelli Crippa, Aouani, Faniel, Meucci e Chiappinelli

In Europa Altre mete gettonate (in Europa) sono, comprensibilmente, la Spagna e il Portogallo. Il gruppo più numeroso, come da tradizione, è a Tenerife, alle Canarie. L'elenco include il velocista Filippo Tortu, gli ostacolisti Lorenzo Simonelli, Hassan Fofana e Mario Lamburghini, il triplista Tobia Bocchi, lo sprinter Zaynab Dosso e Anna Bongiorno, le ostacoliste Elisa Di Lazzaro, Elena Carraro, Eleonora Marchiaro, Alice Muraro e Rebecca Sartori e la "nuova" Elena Vallortigara, bronzo iridata dell'alto 2022, ora seguita da Antonietta Di Martino. Poi, i marciatori: l'oro olimpico Antonella Palmisano, insieme a Francesco Fortunato e ad Andrea Agosti, è a Siviglia, a "casa" della doppia iridata Maria Perez, dove tornerà in febbraio. In mezzo, domenica 21, a Modugno (Bari), in una prova inserita apposta in calendario, la simulazione della gara a coppie sulla distanza di maratona che, passando dai Mondiali a squadre di Antalya del 21 aprile, sarà per la prima volta proposta ai Giochi. Infine, i siepisti, Ala e Osama Zoghlimi: destinazione Monte Gordo, in Portogallo, appunto.

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'24"



**La bandiera
Alternativa
a me per
sventolarla
a Parigi?
Paltrinieri,
per tutto
quello che
ha fatto**



**Gli altri
Pure Ganna,
per lo stesso
motivo.
Jacobs?
Nel 2028,
forse adesso
sarebbe
premature**



GIOCHI GIOVANILI

Italia a Gangwon Flora Tabanelli la portabandiera

Presentata a Milano la squadra italiana per l'Olimpiade Invernale giovanile di Gangwon, in Sud Corea (19 gennaio-1 febbraio): tra neve e ghiaccio in gara 74 azzurri di 13 discipline. La portabandiera sarà Flora Tabanelli, 16enne freestyler bolognese, sportivamente cresciuta a Sestola come Alberto Tomba, primo e solo portabandiera azzurro emiliano ai Giochi invernali. Iridata junior, in dicembre è stata 3° nel big air della tappa di Coppa del Mondo di Pechino



do del mio cellulare e la foto profilo di whatsapp. Più ne ho, più penso all'obiettivo e resto concentrato. Nessun consiglio motivazionale, è una cosa mia e mi piace tanto».

► **Sarà lei il portabandiera azzurro?**
«È un sogno enorme. Ho fatto quel che potevo per realizzarlo, ora non dipende da me. Accetterò ogni scelta. Ho massima fiducia in chi ne sarà il responsabile, Giovanni Malagò. Mi ha sempre messo nelle condizioni migliori: gli sono grato a prescindere».

► **Chi, oltre a lei, meriterebbe il ruolo?**
«Indico due nomi per tutti, tenendo conto della totalità della loro carriera e senza pronunciarmi sulla scelta femminile: Gregorio Paltrinieri e Filippo Ganna. Marcell Jacobs? Ha fatto un'impresa pazzesca che gli auguro con tutto il cuore di replicare a Parigi. In tal caso, a Los Angeles 2028 sarà sicuramente la scelta più giusta, ora forse è presto».

► **È ottimista per l'Italia di Parigi?**
«Supereremo le 40 medaglie di Tokyo, anche se per l'atletica sarà complicato ripetere i cinque ori di tre anni fa. Abbiamo però una squadra fortissima. Ho sentito Fabbri pochi giorni fa: lui e Weir sono una coppia eccezionale. Ho mandato un messaggio a Sibillo, ho visto Furlani a Formia, ho parlato con Sottile. Ho scritto anche a Jacobs e non mi ha ancora risposto...».

► **E Barshim?**
«Ci sentiamo sempre: farà le indoor, beato lui. Il 13 febbraio sarà a Banská Bystrica, su una pedana che adoro. E a fine mese ai Giochi asiatici di Bangkok».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 6'22"

SocialClub



La Tour Eiffel col Lego Gianmarco Tamberi alle prese con la costruzione della Tour Eiffel con il Lego

I programmi «Niente indoor e mi pesa. Ma sarò agli Europei di Roma»